



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.3

data 20 gennaio 2023

OGGETTO: RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO "APERTO" AI SENSI DEGLI ARTT.8, COMMA6, E 59 DEL REGOLAMENTO DEL C.C. PER DISCUTERE IN MATERIA DI ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA DEL TERRITORIO, ALLA LUCE DELLA RECRUDESCENZA DI EVENTI CRIMINOSI E VANDALICI.

L'anno duemilaventitrè il giorno venti del mese di gennaio, alle ore 18,35 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione straordinaria in adunanza aperta di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro	X		10. IPPOLITO	Salvatore		X
3. PERICONE	Diletta		X	11. CULICI	Maria	X	
4. MARCHESE	Davide		X	12. VALENTI	Corinne	X	
5. TOCCO	Filadelfo	X		13. VASILE	Carlo	X	
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco		X
8. CUNSOLO	Maria	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						12	4

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Anna Giunta.

Presiede la seduta la Presidente Bosco Santocono Silvana.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Subito dopo l'appello, La Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e in apertura dei lavori così interviene:

Presidente del C.C. Bosco Santocono Silvana : buonasera, saluto tutti dalle Autorità a tutti i cittadini lentinesi e invito il Consigliere Greco a illustrare l'argomento.

Consigliere Greco Cirino: buonasera a tutti, saluto gli intervenuti a questa seduta di Consiglio Comunale, il Sindaco di Carlentini e il Deputato Nazionale On. Anthony Barbagallo del PD. Saluto tutte le Associazioni e i rappresentanti delle Associazioni presenti e tutti i cittadini che stasera sono qui in Aula. Il problema che stasera vogliamo trattare è un problema molto sentito nel nostro territorio e nella nostra città. Abbiamo richiesto al Presidente del Consiglio di indire questa seduta di Consiglio comunale perchè lo riteniamo un problema di carattere collettivo dove tante famiglie, tanti esercenti, tante persone sono state toccate, negli ultimi mesi, da atti vandalici prodotti da persone che hanno agito in maniera criminosa nelle attività commerciali e anche nelle abitazioni private. Questo grido d'allarme lo abbiamo avvertito mesi fa, infatti, ci eravamo interrogati in una riunione di maggioranza ma abbiamo chiesto di estenderla a tutti i Consiglieri comunali. Questa seduta sono io che la sto illustrando ma è tutto il consesso civico che ha richiesto questa seduta di Consiglio comunale, sottoscrivendo questo documento che avevamo presentato. Se lo ritenete lo vorrei leggere così da abbreviare e per sintetizzare gli interventi che ci saranno successivamente. Il Consigliere Greco dà lettura della nota di richiesta convocazione del Consiglio Comunale straordinario aperto, che si allega quale parte integrante della presente deliberazione. L'invito era esteso a tutti i Parlamentari del territorio e ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine che stasera, purtroppo non sono presenti e riteniamo opportuno comunque ringraziarli per il lavoro che svolgono. Necessitano, e questo lo diciamo nel documento, di incrementare le unità e di rafforzare il loro Organico, non finiremo mai di ringraziare chi si prodiga quotidianamente per cercare di arginare questi fatti però riteniamo opportuno, lo citiamo nel documento, che la politica ai più alti livelli e dico a livello di Governo Nazionale deve porre l'attenzione su questi fatti che non stanno riguardando il nostro territorio per una legge che si deve riformare perché stiamo parlando della legge Cartabia, per alcune sfaccettature. E' da ieri una riunione del Consiglio dei Ministri dove hanno fatto un intervento sulla Legge Cartabia per quanto riguarda un giro di vite delle Associazioni mafiose. Questi atti che sono stati depenalizzati se non dietro querela da parte di chi subisce il danno deve essere rivista. Penso che la politica qui deve fare grande attenzione e di intervenire su questa necessità che tutti avvertiamo per avere più sicurezza nella nostra città e chi svolge un'attività in questo periodo, li definisco sempre eroi perché tra il caro bollette e tutto quello che sta aumentando, se poi ci mettiamo la mancanza di sicurezza e il fatto che le persone restano a casa invece di uscire, tutto ciò crea un grave danno notevole.

Sindaco avv. Rosario Lo Faro: saluto tutti gli intervenuti, i presenti e le Deputazioni e i Deputati presenti oggi. E' un argomento che sappiamo essere molto sentito nella città, è da tempo che ormai leggiamo da tutte le parti, sui social, sulla stampa e anche uscendo fuori e parlando con i cittadini, la necessità di far comprendere a chi di dovere che Lentini e io penso di interpretare il pensiero anche del Sindaco Stefio ma anche Carlentini. I territori sono quasi un unico territorio, Lentini e Carlentini sono due città da tempo, ormai troppo tempo, messe quasi a soqquadro da alcuni balordi, 2 o 3 balordi i cui nomi e cognomi sono conosciuti da tutti, non li ripeto, semplicemente perché probabilmente non è tecnicamente possibile farlo ma l'ho fatto nelle sedi opportune. Tutti sappiamo chi sono, non solo noi ma anche le Forze dell'Ordine e non è che perché lo sanno e non intervengono materialmente, apparentemente, è perché non vogliono intervenire. Ho letto delle cose che è giusto chiarire in questa sede. Il sistema normativo che abbiamo, aldilà della legge Cartabia, prevede certe limitazioni e difficilmente mette in condizioni gli operatori del diritto e le Forze dell'Ordine di poter agire efficacemente. Un delinquente in flagranza di reato viene preso, messo in sicurezza e nell'arco di 48 ore viene fatta l'udienza, viene convalidato il fermo, messo ai domiciliari e dopo poco tempo esce d'accapo, è in giro e ricomincia a delinquere. Questo è il sistema normativo e questo sistema purtroppo mette in crisi le Forze dell'Ordine perché quotidianamente intervengono e dopo poco tempo ritrovano sul territorio gli stessi personaggi che hanno preso, catturato, portato dinanzi al Giudice, si ritrovano in giro dopo pochissimo tempo. Questo sistema ha l'effetto di non demotivare ma di far sentire impotenti, secondo me, i Carabinieri, Guardia di Finanza, la Polizia di Stato perché si rendono conto che nonostante il loro impegno quotidiano che a Lentini c'è certamente, e lo sappiamo, perché li vedo sul territorio, non è vero che non ci sono, li vedo costantemente, nonostante il loro intervento quotidiano alla fine si rendono conto che questo sistema normativo così com'è, purtroppo, funziona in questo modo e rende vano o mortifica in qualche

modo il loro operato. Il primo intervento che si dovrebbe chiedere alla Deputazione è quello di prevedere una modifica che comunque consenta effettivamente, a un certo punto, a un soggetto che delinque, anche ripetutamente, di avere una sanzione afflittiva che sia diversa da quella che c'è ora, che comunque consenta di poter mettere in sicurezza il territorio e la città, andandolo a perseguire in modo più concreto ed efficace. In passato abbiamo detto e abbiamo scritto i Sindaci del territorio che avremmo avuto un incontro con il Prefetto, l'incontro c'è stato e lo abbiamo avuto anche alla presenza delle massime Autorità, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza. Avevano tutti i fascicoli e i dossier degli eventi che erano successi nell'ultimo mese e mezzo e hanno chiaramente fatto capire che hanno ben presente la situazione a Lentini. In quella circostanza ho chiesto, come Sindaco della città di Lentini, di valutare la possibilità di chiedere le cosiddette misure di prevenzione che probabilmente sono con il sistema normativo attuale, forse l'unico strumento utile che possa in qualche modo permettere a questi tre balordi di poter fare il meno danno possibile e cioè: o il divieto di soggiorno o la libertà vigilata perché sono le misure che comunque consentono la maggiore efficacia nei confronti di questi soggetti. Mi è stato detto e mi è stato fatto capire che questi provvedimenti sono già stati richiesti, comunque, dalle Forze di Polizia e sono già sul tavolo del Magistrato che dovrebbe adottarli. In quella circostanza è stato anche promesso l'impiego di unità speciali sul territorio per una maggiore attività di controllo, e a me è capitato di vedere queste Forze presenti, perché si distinguono per i mezzi di locomozione, lo abbiamo visto a Lentini. Premesso che l'attività di controllo del territorio non è competenza dei Sindaci, perché qualcuno lamentava il fatto che i Sindaci non si muovevano, non coordinavano. L'altra richiesta che è stata fatta è stata quella di fare in modo che l'attività di controllo del territorio dalle tre forze di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, fosse maggiormente raccordata e anche questo è un impegno che è stato preso. La cosa che chiedo da Sindaco, e mi sento di chiederla alla Deputazione, al di là della modifica possibile del sistema normativo italiano, è quella di verificare se gli organici delle Forze di Polizia a Lentini siano al completo, cosa della quale dubito, onestamente, perché già sarebbe il primo passo utile per garantire una maggiore presenza. Preso atto che in certi momenti gli impegni devono essere straordinari perché straordinaria è la situazione che Lentini e Carlentini soffrono, di dare la possibilità di un incremento, come è stato anche evidenziato dal Consigliere Greco, negli organici delle Forze di Polizia. Situazioni straordinarie come quelle che sono a Lentini e a Carlentini non possono essere affrontate con i mezzi ordinari, non è possibile che ormai ci siano, anche se recentemente sembrerebbe un attimino che qualcosa si sia calmata, che ci siano stati, quasi giornalmente degli eventi criminosi a danni di commercianti e di pubblici esercizi. La mattina ci si svegliava chiedendo: oggi a chi toccherà la cosiddetta spaccata del proprio negozio? E' la domanda che si poneva il lentinese e carlentinese la mattina svegliandosi. Tutto ciò non dovrà essere più possibile. Per fare questo l'intervento di tutti voi è fondamentale perché i Sindaci, la nostra voce l'abbiamo fatta sentire, il Prefetto ascolta perché il Prefetto ascolta ma gli interventi poi devono essere alla fine decisi in una sede ancora più alta ed è la sede dove voi potete intervenire e noi abbiamo meno potere.

On. Anthony Barbagallo: grazie Presidente, vi ringrazio per l'invito a Lei Presidente per conto del Consiglio comunale, all'Amministrazione comunale, al Sindaco Lo Faro, che rivedo con piacere, al Sindaco di Carlentini dott. Giuseppe Stefio e ai cittadini presenti. Torno con piacere a Lentini, eravamo stati in quest'aula in estate per la commemorazione di Turi Raiti. Torniamo stasera per un fatto preoccupante, ho letto l'invito che ci è stato formulato alla Deputazione parlamentare, le ragioni che hanno spinto i Consiglieri comunali a chiedere la convocazione del Consiglio comunale straordinario. Credo che viviamo in un tempo difficile soprattutto per questi fatti di ordine pubblico, sicurezza, attacco alla serenità della vita quotidiana nell'ordinario. Credo che compito delle Istituzioni, come sta accadendo stasera, è quello di far sentire la loro voce. Per l'istituzione che rappresento certamente mi farò carico di far sentire la gravità e di mettere a conoscenza il Ministro dell'Interno anche con una interrogazione su questi fatti che sono accaduti a Lentini e a Carlentini. Cercheremo di capire e chiederemo in modo perentorio nell'interrogazione a che punto sono i ruoli dell'organico delle Forze dell'Ordine in questo territorio e quello che mi sento di chiedere, dopo aver letto il documento della convocazione dei Consiglieri comunali, dopo aver sentito la relazione attenta dell'Amministrazione comunale, quindi, del Sindaco, se ci sono le condizioni anche per potenziare il controllo anche perché mi sembra che i reati siano chiari, sono stati già individuati anche i soggetti, ci sono tutte le condizioni per porre una serie di attività deterrenti di questi fatti. Quello che sarà importante, oltre all'interrogazione, aspettiamo e speriamo la risposta celere da parte del Governo Nazionale sarà quella di tenere alta la guardia. Ho fatto tanti anni il Sindaco,

sono stato Consigliere comunale, Assessore comunale e con fatica vengono realizzate le opere pubbliche anche le piccole e grandi cose e poi vederle vandalizzate, deturpate, senza una ragione soltanto da atteggiamenti che non possono che essere qualificati come stupidi, insensati come il vandalismo, fa male quindi credo che è un dettaglio ma ritrovare questa sensibilità questa decisione nell'intervenire, da questo punto di vista, non può che fare bene. Sottoscriverei già lunedì questa interrogazione, con questo doppio binario, da un lato quello di conoscere la reale consistenza degli agganci in questo momento, in questo territorio e chiedere un maggior controllo e il potenziamento e ovviamente oltre al fatto di mettere a conoscenza anche il Ministero di questi fatti. Grazie per questa iniziativa, mi scuso, ho un'altra iniziativa in concomitanza, lascerò l'assise prima.

Sindaco di Carlentini dott. Giuseppe Stefio: grazie Presidente, vorrei solo aggiungere qualche elemento a quello che già è stato detto. Il Sindaco di Lentini ha già precisato e comunicato che noi già in concomitanza delle ultime festività avevamo interessato Sua Eccellenza il Prefetto per un incontro relativo proprio a questi episodi di cui si sta trattando stasera. A livello provinciale il tavolo tecnico proprio preposto per discutere di queste problematiche relative all'ordine e alla sicurezza pubblica è il Comitato tecnico Provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica che è stato convocato, siamo stati invitati i Sindaci, era presente il Prefetto, il Questore e tutti i vertici delle Forze di Polizia Statali. La situazione era ben chiara già in quel tavolo ma ben chiara non solo dei fatti che erano accaduti ma tutti gli accadimenti che si erano registrati nel territorio di Lentini e Carlentini avevano già i responsabili già individuati, noti e le attività di Polizia giudiziaria portati a compimento e sul tavolo dell'Autorità giudiziaria. Per capire, non è che le Forze dell'Ordine non avevano già individuato, i colpevoli erano tutti individuati, come diceva il Sindaco noi eravamo andati lì per fare anche nome e cognome anzi abbiamo fatto nome e cognome di chi ritenevamo essere gli artefici di questi atti criminosi. Gli inquirenti ci hanno già mostrato lì i fascicoli di ogni singolo atto verificatosi a Lentini e a Carlentini con i nomi degli autori e avevano proposto all'Autorità Giudiziaria i provvedimenti di competenza dell'Autorità Giudiziaria quindi giustamente dal punto di vista repressivo perché, che sia chiaro, il problema dell'Ordine e della sicurezza pubblica soprattutto se parliamo di reati dobbiamo distinguere due momenti fondamentali quelli della repressione e quelli della prevenzione. Dal punto di vista della repressione con gli strumenti che l'ordinamento giuridico italiano, oggi, mette a disposizione della Polizia Giudiziaria e dell'Autorità Giudiziaria hanno per intero assolto a quelli che sono gli obblighi di legge, poi, se le norme non permettono che questi soggetti rimangano "al fresco" per un bel po' di tempo e vengono rimessi immediatamente in libertà o che per arrivare a un provvedimento che limiti i loro spostamenti o il loro libero arbitrio per continuare a fare quello che hanno fatto in questi giorni è un problema che riguarda la legislazione italiana, non è un problema che riguarda i poteri della Polizia Giudiziaria o dell'Autorità Giudiziaria quindi ben venga il suggerimento e l'indirizzo che ha dato questo Consiglio comunale dicendo che bisogna intervenire anche sulla normativa perché vedete magari nella percezione generale si pensa che siano reati di poco conto. Vero è, dal punto di vista sociale magari hanno poca però su una comunità invece l'impatto è dirompente perché questo abbiamo fatto presente nel tavolo dell'ordine sulla sicurezza pubblica, abbiamo detto: "attenzione Eccellenza, noi non mettiamo in dubbio il lavoro che svolgete" perché come si è detto diamo atto dell'impegno perché ripeto la Polizia Giudiziaria nell'atto della repressione ha compiuto tutti gli atti di propria competenza e quindi un plauso, il problema è che nella percezione comune delle nostre comunità si sta insinuando una insicurezza diffusa che non ci possiamo permettere cioè dobbiamo fare in modo che dobbiamo affermare che la presenza dello Stato è più forte di coloro i quali invece fanno questi atti criminosi. Giustamente non si tratta solo di atti criminosi perché purtroppo abbiamo assistito a molteplici atti anche di inciviltà e allora sono due, caro Onorevole, e arriviamo anche alla mia proposta, i fronti su cui agire sono due: uno quello della repressione, che ripeto dobbiamo dare atto sono stati tutti individuati, e l'altro quello della prevenzione. Nella repressione occorre che le norme giuridiche siano adeguate a quelle che sono le esigenze delle nostre comunità, le nostre comunità ci chiedono più sicurezza, non basta solo che siano individuati, che siano denunciati all'Autorità Giudiziaria, le comunità ci chiedono che questi soggetti siano privati della libertà di poter rifare gli stessi atti criminosi a distanza di pochi giorni e su questo si può intervenire solo normativamente, non c'è né Sindaco, né Questore, né Prefetto, nessuno che può limitare la libertà di un cittadino se non in forza di una norma di legge specifica che lo permette. Detto questo parliamo della prevenzione, sono pronto ad assumermi la responsabilità di quello che è il mio ruolo, l'ho fatto presente in sede del tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica perché giustamente i Sindaci non siamo soggetti non paganti, abbiamo il nostro ruolo, il nostro compito anche nelle nostre città che in materia di sicurezza dovremmo svolgere tramite l'ausilio dei corpi di Polizia locale. Onorevole, e arriviamo al punto dolente di una legisla-

zione che vergognosamente nordista che non permette né a Carlentini, Lentini, né alla stra grandissima maggioranza degli EE.LL. meridionali di poter fare assunzioni negli organici della Polizia locale. Questa è una vergogna ! Perché quando viene modificata la norma per l'assunzione negli EE.LL. dicendo che è legata alla capacità di riscossione dei tributi locali, chi non riesce a superare determinate soglie di riscossione negli EE.LL. non di accertamento ma di riscossione sapendo che storicamente il sud si attesta intorno a una percentuale del 50% della riscossione significa che un Parlamento che legifera in tal senso è un Parlamento che o non ha capito qual'era l'efficacia delle norme che stava producendo o se no in modo pervicace ancora una volta dobbiamo registrare una legislazione che tende sempre a favorire il Nord nei confronti del Sud e siccome propendo di più per la seconda soluzione perché la prima soluzione mortificherebbe l'intero Parlamento, non capire quello che si vota diventerebbe pericolosissimo, queste cose le ho dette all'allora viceministro al MEF il quale mi disse: ha ragione, aveva quasi le lacrime agli occhi, avremmo dovuto inserire delle clausole sociali. Dico che siccome ci facciamo carico di quelle che sono le nostre competenze, dovremmo agire soprattutto di prevenzione, che è il ruolo che i Sindaci devono svolgere ma non abbiamo gli strumenti per farlo. Parlo ad esempio per l'Organico della Polizia Municipale di Carlentini, ho 4 unità, vorrei capire con un territorio di 18.000,00 abitanti e con un territorio vasto quanto il territorio della stessa più grande città d'Italia Palermo al pari della città di Lentini noi Sindaci come dovremmo garantire ciò che istituzionalmente sarebbe compito nostro e la legge mi vieta di poter fare assunzioni nell'Organico delle Polizie locali. Questa è una vergogna, caro Onorevole, allora dico si deve intervenire legislativamente perché vede On. Barbagallo, questo non è un problema che influisce solo, su uno dei servizi essenziali che è quello della sicurezza pubblica ma influisce su tutto il resto dei servizi generali che un Ente Locale deve garantire perché questo principio del reclutamento del personale fa sì che gli organici dei Comuni siano ormai depauperati dalle professionalità necessarie, perderemo anche l'occasione del PNRR con questa legislazione, non abbiamo le professionalità per poter attingere alle risorse del PNRR. Le risorse del PNRR significa poter dare speranza di futuro anche economico alle nostre comunità, che è un'altra delle cause sulle quali si deve intervenire per la prevenzione di questo tipo di reato, che non si può pensare che i problemi si risolvono solo con la repressione, no, bisogna creare opportunità di lavoro, di sviluppo, perché si tolgono alla manovalanza, si tolgono a questi atti criminosi tutto quel substrato che deriva dalla dispersione scolastica al 20%, un qualcosa di assurdo, che deriva da coloro i quali non hanno un'opportunità di lavoro e un'altra delle cause principali che tutti dobbiamo sapere che un'altra causa sociale è l'utilizzo ormai incontrollato delle sostanze stupefacenti. Nel nostro territorio non solo del triangolo ma di tutta la provincia di Siracusa purtroppo i dati sono no allarmanti ancora di più, l'utilizzo del crack è un qualcosa che sta distruggendo le nostre generazioni future perché tra l'altro è una sostanza pericolosissima per le cellule cerebrali e coloro i quali sono autori dei fatti di cui noi stasera ci stiamo occupando sono tutti, dico tutti, nessuno escluso, consumatori e quindi tossico dipendenti di queste sostanze, significa che tutte le sere, tutti i giorni, hanno la necessità psicologica di farsi una dose e quindi di avere la disponibilità economica per poter comprare queste sostanze quindi le motivazioni sono molteplici, il nostro ruolo l'abbiamo svolto, ci siamo rivolti a chi è preposto a questo, a garantire la sicurezza dell'Ordine pubblico, abbiamo chiesto anche l'aumento degli organici che purtroppo è carente in tutta la provincia di Siracusa, non solo qui. Abbiamo detto quelle che sono le nostre esigenze anche dal punto di vista normativo e quindi, caro Onorevole, dico che bisogna intervenire immediatamente in modo chiaro sulla legislazione che riguarda sia la repressione ma soprattutto la prevenzione, non possiamo più aspettare, gli Enti del Sud stanno morendo, questo è uno dei servizi essenziali ma come questo ce ne saranno altri servizi essenziali che non potremmo garantire e non possiamo garantire. Sono problemi che interessano le nostre comunità e dovrebbero interessare anche i rappresentanti di queste comunità però lasciatemelo dire, nell'ultima settimana, gli ultimi 10 giorni ho partecipato almeno a 4 - 5 incontri che riguardassero problematiche di carattere generale, diritti costituzionali incontrovertibili che le nostre comunità purtroppo soffrono ad avere garantiti, fino a ieri sera i soggetti presenti in tutte le tematiche si può dire che siamo sempre gli stessi, non è vero che siamo tutti, io devo dare atto, lo dico pubblicamente davanti alla Stampa, do il benvenuto anche ringrazio per la sua sensibilità che ha dimostrato in moltissime altre opportunità anche all'Onorevole Tiziano Spada. In tutte queste occasioni di riunioni pubbliche dove le Comunità di Lentini, Carlentini e Francofonte chiamate a raccolta, non solo le Comunità ma i rappresentanti che rappresentano queste Comunità a livello regionale e a livello nazionale abbiamo avuto esclusivamente senza tema di smentita esclusivamente presenti rappresentanti del PD e del Movimento 5 Stelle, chi oggi governa la Regione Siciliana e governa il Paese non è mai stato presente in tutte queste occasioni per dire che: "niautri na sunamu e niautri na cantamu" amici, tanto per essere chiari e siccome l'ultima opportunità per

cambiare questa realtà l'abbiamo avuta il 25 settembre e allora è bene che ci diciamo anche che probabilmente abbiamo ciò che abbiamo scelto in quella data, perché sia per quanto riguarda le tematiche dell'Ospedale, della sicurezza pubblica, delle discariche, non ho, in tutte le manifestazioni degli ultimi 10 giorni, non ho avuto il piacere di avere un rappresentante del Governo Regionale o Nazionale, neanche una volta, e neanche uno, quindi do atto e ringrazio i presenti ed è bene che teniamo presenti gli assenti che sono ingiustificati.

Vice Presidente Regionale del CNA dott. Innocenzo Russo: buonasera a tutti gli Onorevoli presenti Barbagallo e Spada, ai Sindaci di Lentini e Carlentini, Consiglio Comunale, Assessori, pubblico presente e alcune imprese presenti con la Delegazione. Dagli argomenti scaturiti dai Sindaci onestamente non ci conforta il fatto che scaturisca una forma di impotenza, già si sa chi sono i colpevoli di questi atti vandalici o di furti o perché no anche intimidatori perché non si fanno, non è che c'è stata un'indagine che può dire che è solo limitato al furto o è un atto intimidatorio perché un domani qualcuno bussa per chiedere il pizzo. Non c'è qualcuno che lo ha detto o che ha chiarito questa cosa. Ringraziamo come CNA la Forze dell'Ordine del territorio, come avete citato, voi Sindaci, che sono presenti di giorno ma di notte non ci sono, c'è una macchina sola a turno, che mi risulta, fra Guardia di Finanza, Polizia e Carabinieri e quando si trovano in periferia di Francofonte o si trovano nell'altro lato del mondo ad Augusta prima che arrivano a Lentini il ladro, il delinquente lo sa bene che prima di arrivare a Lentini ci vuole almeno un'ora, il tempo di avvisare e mettere in comunicazione, può fare la qualsiasi cosa per cui questi atti intimidatori che conoscete voi, che conosciamo noi, appena si lascia un motocarro incustodito il carburante nottetempo se ne va, l'impresa di Ecologia quasi ogni notte subisce furti di carburante, sono cose che si fanno quasi ogni notte succede, certi autocarri, io lo so perché faccio dei servizi di manutenzione a questi autocarri certe mattine gli autocarri non possono uscire a ritirare la spazzatura. Queste sono cose che non ci lasciano soddisfatti, c'è l'impotenza perché non si può agire, né da parte dell'Amministrazione perché non avete le Forze di Polizia abbastanza potenti per poter controllare il territorio, ci sono poche unità e vi do ragione e non torto, ci vorrebbero delle leggi che permettano al Sindaco di poter aumentare il personale per controllare di giorno ma di notte abbiamo bisogno di tutte le Forze dell'Ordine istituzionali, nazionali, non ci possiamo confortare con questi discorsi, dobbiamo fare abbastanza pressione perché come diceva il Consigliere Greco abbiamo degli esercenti che debbono lavorare anche fino a notte fonda per poter arricchire il Centro Storico di Lentini, Carlentini, se alle 20,30 ci dobbiamo chiudere in casa perché abbiamo paura dei piccoli delinquenti o dei bulli che girano nelle nostre Comunità allora ditelo e così facciamo noi da Forze dell'Ordine oppure siamo noi che nottetempo dobbiamo custodire le nostre attività, non è giusto noi paghiamo le tasse. Lo Stato deve essere presente per tutelare le nostre imprese, solo così la Comunità si può arricchire, lavorare fino a tarda ora, gli esercenti quali pizzerie, ristoranti lavorano fino a tarda ora. Non ci possiamo limitare a confortare soltanto perché non c'è questo, quello, non ci sono soldi, allora non ci saranno più le imprese, chiuderemo, non ci sarà occupazione, si deve cambiare rotta invece e creare occupazione, come diceva il Sindaco Stefio. E' nell'occupazione che si deve dare una mano, dare una sicurezza a questi territori. Abbiamo un fiore all'occhiello a Carlentini alla zona artigianale e dal territorio esterno le imprese non vengono a collocarsi qui perché hanno paura, una volta si parlava di mafia grossa, criminalità organizzata ora si parla di furto, vandalismo e quant'altro. Chi è questo imprenditore che viene ad allocarsi a Carlentini o nella zona ex ASI a Lentini? Penso che nessuno se non trova un territorio sicuro viene ad allocarsi qui. Abbiamo circa 20 lotti da esplorare, sono 16 lotti che possono diventare 32, tagliandoli in due, se non si fa una politica di portare dentro delle imprese, così facendo se non ci confortiamo nei discorsi e troviamo il modo di fare intervenire l'Autorità pubblica ad aumentare il servizio notturno, servono più macchine che tutelino il territorio, serve più personale delle Forze dell'Ordine, lo fanno il loro lavoro, ogni tanto vedo qualche macchina dei Carabinieri che nella notte entra nella zona industriale perché oggi con questi web e telecamere si vede tutto, però abbiamo bisogno di un controllo costante perché il ladro sa che per arrivare una macchina da Siracusa in un'ora può succedere la fine del mondo. Un'altra cosa ancora che chiedo: il bullismo, qualcuno lo citava, ce n'è troppo bullismo che poi può diventare delinquente che scorrazzano con gli scooter di notte con auto a tubo libero, non può essere, c'è gente che deve riposare eppure la notte fa da padrone, nessuno gli può dire niente, se si scende in strada ti mettono sotto, ti saltano addosso, con quegli scooter sembrano delle Ferrari che girano nella zona Santuzzi oppure nel territorio di Lentini. Vicino a S. Tecla, Sindaco, non si può stare, la notte è territorio dei vandali e bulli, no delle persone per bene. Una piccola frecciata la voglio lanciare all'Amministrazione di Lentini: se è vero che ci tenete alla sicurezza date un occhio particolare alla zona ex ASI di Lentini che volendo con un poco di buona volontà si

possono risolvere tante problematiche che sono all'interno di quella zona. Non possiamo stare ancora all'oscuro e fare luce solo con la nostra luce, ci vuole l'energia elettrica e tutte le altre problematiche che l'Amministrazione conosce. Ho parlato a nome del CNA e delle imprese, no a livello personale.

Presidente Associazione Antiracket sig. Salvatore Giuffrida: intervengo come rappresentante dell'Associazione Antiracket di Lentini e Carlentini, che per coincidenza quest'anno celebra i 30 anni dalla nascita, e devo dire che in tutto questo lungo periodo abbiamo vissuto momenti ben più drammatici quando la città era in mano alle cosche mafiose, quelle che comandavano veramente, e quando di notte hanno cominciato a esplodere bombe dietro le saracinesche. Il meccanismo è: "prima ti danneggio l'attività commerciale dopo di ché vengo il giorno dopo e ti dico se vuoi eliminare ulteriori danni paga qualcosina e ci mettiamo d'accordo". Questa era la regola, noi da allora abbiamo risolto tantissimi problemi perché molti imprenditori anche grossi imprenditori che avevano ricevuto anche minacce di morte, grazie al nostro intervento, hanno denunciato, abbiamo fatto i processi, l'Associazione si è costituita parte civile nel primo processo che è stato fatto di questo genere a Siracusa e lì c'era Nardo a pochi metri e attorno a noi c'erano i rappresentanti di tutte le Associazioni Antiracket del territorio, della Provincia di Siracusa, di Catania e quindi da allora, solo ed esclusivamente perché c'era la nostra Associazione, questo è un dato di fatto, i commercianti hanno cominciato a denunciare perché prima erano restii ad andare dalla Polizia, Carabinieri e così via e tutti i processi che si sono celebrati è stato grazie al fatto che i commercianti prima sono venuti da noi perché noi parlavamo e parliamo tutt'ora lo stesso linguaggio degli imprenditori e quindi loro si fidavano, avrebbero dovuto fidarsi anche delle Forze di Polizia ma in effetti questo era l'ambiente psicologico. Da allora abbiamo vissuto momenti ben più drammatici e ricordo che ci occupiamo di estorsioni non di danneggiamenti alle imprese, tuttavia, ci preoccupa lo stato attuale delle condizioni in cui avvengono questi danneggiamenti perché, come qualcuno ha accennato, talvolta, non sempre, questi danneggiamenti preludono alla richiesta di pizzo, come succedeva una volta ma in realtà, ultimamente, assieme ai nostri colleghi dirigenti abbiamo indagato, abbiamo chiesto a questi imprenditori che hanno avuto questi danni se c'era stata successivamente una richiesta di contributo, tutti mi hanno detto, non ho motivo di pensare che abbiano mentito, che non hanno ricevuto alcuna richiesta, tuttavia mi preoccupa perché non è successo finora ma potrebbe succedere più in là e mi preoccupa per il fatto che la classe imprenditoriale del nostro territorio di Lentini e Carlentini è ridotta ai minimi termini grazie alle esfoliazioni della rete delle grandi distribuzioni che ha fatto chiudere tantissimi negozi, tantissime imprese e le preoccupazioni di natura psicologica che questi episodi inducono non consentono agli imprenditori che sono pochissimi rimasti di continuare a lavorare perché sono molto preoccupati, dicono chi me lo fa fare, e quindi da questo punto di vista è necessario intervenire perché i piccoli imprenditori che costituiscono la vita della città, perché la gente non può essere costretta ad andare in periferia con la macchina, si deve continuare a sostenere questi imprenditori e quindi noi pur non occupandoci di danneggiamenti siamo dalla parte loro e ci impegniamo, tra l'altro sono Presidente dell'Associazione a scadere perché la settimana prossima avremo un nuovo Presidente e siamo stati richiesti per un incontro con il Comandante Provinciale dei Carabinieri che viene a Lentini nella nostra sede, abbiamo un incontro con il Questore e non ci tireremo indietro nel sollecitare e nel sostenere, appoggiare le richieste che tutti quanti i cittadini fanno attraverso la nostra Amministrazione però dico al Sindaco, che conosco e stimo, fra l'altro questo Sindaco parla con la città, abbiamo attraversato periodi in cui le Amministrazioni non parlavano con i cittadini e quindi lo conosco perché in altre occasioni ha detto delle cose interessanti e sono sicuro dell'impegno che l'Amministrazione fa anche se alcuni compiti non sono proprio dell'Amministrazione e a questo punto vorrei, proprio in virtù del ruolo che il Comune deve avere di sollecitazione, di proposte, e la formalizzeremo questa richiesta non appena ci sarà il nuovo, nostro rappresentante che si possa ricostituire l'Osservatorio per la Legalità nel quale sono presenti le Forze dell'Ordine, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, i rappresentanti di alcune associazioni che si occupano proprio del fenomeno criminoso. Ricordo che quell'esperimento, quella iniziativa che fu varata qualche tempo addietro diede degli interessanti risultati. Uno di questi, il più interessante, fu la realizzazione della fattoria della legalità in contrada Cuccumella sulle terre confiscate a Nardo per cui credo che, in ogni caso, un organismo di questo tipo possa essere utile perché l'Amministrazione comunale abbia il polso di quello che succede nella città. La prevenzione è importante e, purtroppo, ho la sensazione che nella nostra città e in quelle limitrofe, di prevenzione se ne faccia poca perché bisogna combattere la droga ma bisogna spiegare ai giovani cos'è la droga e ci sono pochissime

iniziative nelle scuole e dico una sciocchezza: chi porta il casco a Lentini in motocicletta? Nessuno, non c'è nessuno che possa reprimere questo e questo mi dispiace perché so le difficoltà del Corpo dei Vigili Urbani con cui spesso sono costretto a fare cattive figure perché vado lì per segnalare non denunciare qualche situazione anomala e mi dicono: guardi con tutta la buona volontà mi farebbe piacere venirle incontro ma siamo in pochi e non possiamo nemmeno uscire. Non faremo mancare il nostro appoggio in questi incontri importanti che avremo in provincia perché siano sollecitate delle misure che rimpolpino le Forze dell'Ordine nella nostra città.

Sindacalista CGIL Franco Nardi: grazie Presidente, buonasera a tutti, intanto vi porto i saluti e la solidarietà di CGIL, CISL e UIL. E' presente la CGIL ma naturalmente le altre 2 organizzazioni vogliono essere presenti in questo momento. Ho seguito il dibattito e tra le cose dette mi piacerebbe sottolineare un aspetto che viene poco evidenziato al momento della discussione che l'aumento dei fatti criminosi che avvengono in questo territorio, avvengono in tutta la Provincia di Siracusa, non è un fatto particolare della zona Nord ma la questione va vista anche dal punto di vista dell'aumento della povertà equa in tutta la provincia cioè non sono dati da sottovalutare e da attenzionare perché se pensiamo solamente a un meccanismo di repressione, come dicevamo prima e come bene avete detto tutti prima, a noi ci sfugge l'altro aspetto di come recuperiamo i territori perché non si può pensare solo a reprimere e aumentare le Forze dell'Ordine bisogna pensare come educiamo le comunità alla legalità perché questi sono territori che molti pezzi di comunità hanno perso i valori della legalità, naturalmente anche per colpa dello Stato, anche perché la presenza dello Stato, diciamoce la tutta, spesso al di là della mancanza di uomini ha fatto delle scelte, negli ultimi vent'anni ha fatto delle scelte scellerate se pensate che molte caserme dei Carabinieri nella Provincia, nei Comuni piccolini della zona montana chiudono alle sei e poi se ne parla l'indomani mattina perché il Comune è un po' più grande ha garantire la presenza l'indomani, questo vi dice tutto e ci dice tutto come sono isolati i territori e come sono abbandonati. L'altro aspetto è, poi naturalmente è quello su cui dovremmo fare una riflessione ma qui i Comuni possono avere un aspetto e una rilevanza particolare, nello studiare l'abbandono scolastico e su come i servizi sociali vanno a recuperare quell'abbandono scolastico e capire i ragazzi che lasciano la scuola se vanno indirizzati verso un indirizzo che magari non possa essere a scuola ma potrebbe essere un mestiere, le professionalità, perché mancano quelle che un tempo si chiamavano le scuole degli artigiani. Abbiamo ragazzi che sono abbandonati a se stessi, lasciati così a trovare magari a chi gli dà la possibilità di un guadagno facile lasciandoli nelle mani della criminalità. Questi sono tutti aspetti che se dobbiamo fare un ragionamento complessivo di come dobbiamo affrontare il problema della criminalità vanno intesi, naturalmente c'è un' emergenza che va affrontata aumentando e potenziando e chiedendo alle istituzioni regionali e nazionali di aumentare la presenza di chi deve vigilare il territorio quali Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, ci mancherebbe ma voglio dire questo non basta ma proprio per questo va fatto un ragionamento sia con le autorità competenti a vigilare sul territorio ma anche con le forze politiche che stasera a parte qualcuno che è qui presente di fatto mancano, che sono quelli che dovrebbero dare la differenza e suggerire come si interviene su un territorio e che aiuti si danno e come insieme alle comunità, ai Sindaci e ai Consigli comunali si progetta un modo per ricreare ricchezza e dare prospettiva a un territorio che magari è abbandonato solo alla criminalità e che naturalmente sguazza senza avere contrasti su una società che naturalmente è lacerata e indebolita. Credo, e chiudo il mio intervento dicendo, che questo momento di grande attenzione che i Sindaci della zona nord di Lentini e Carlentini, in particolare questa sera, vogliono evidenziare questa denuncia secondo me va estesa e allargata in maniera più approfondita rilevando quelle che sono le difficoltà che il territorio vive, in modo che insieme o a un aumento delle Forze dell'Ordine e alla repressione magari individuando i soggetti a cui facevate riferimento, che si conoscono e che sono quelli che delinquono e che naturalmente devono essere bloccati e fermati ma che si dia una prospettiva al territorio per togliere quella manovalanza che domani possono sostituire questi soggetti che magari domani saranno incriminati ma che saranno forza nuova per la criminalità.

Consigliere Comunale di Carlentini, Giuseppe Demma: ringrazio il Presidente del Consiglio di Lentini e il Sindaco per aver allargato l'invito anche ai Consiglieri di Carlentini. Intervengo per dire che questa sera, al di là di parlarci fra di noi, che l'argomento lo conosciamo ed è anche stato rappresentato bene dai Sindaci che hanno parlato con la Prefettura pensavo che in quest'aula ci fossero anche le Forze dell'Ordine, il Prefetto e quindi al di là di parlarci soltanto fra di noi del problema che conosciamo, era bene che anche loro ascoltassero quelle che sono le nostre rimostranze che già fatte attraverso i Sindaci ma era bene ascoltarle anche attraverso i rappresentanti di categoria, sindacali, i Consiglieri comunali e i cittadini della nostra comunità. Detto questo, il

problema lo ha anche centrato il Sindaco di Carlentini quando dice: "al di là della repressione ci vuole la prevenzione". Noi, purtroppo, nelle nostre comunità fra Lentini e Carlentini soprattutto, non siamo in grado di fare prevenzione per le ragioni che diceva anche il Sindaco perché la legge non ci permette di fare concorsi, ricordo ancora la campagna elettorale di 5 anni fa a Carlentini quando si diceva che si potevano fare i concorsi per i vigili urbani ma purtroppo in 5 anni non è stato fatto non per colpa ma perché non si può fare perché la legge non lo permette, perché i bilanci delle nostre comunità o sono in dissesto o in pre dissesto e quindi non incassiamo dai tributi e quindi non si può fare. Siamo in carica a Carlentini dal 2018, purtroppo nel 2020 è cambiata la norma, dal 2018 al 2020 non abbiamo potuto fare nulla, oggi siamo nelle condizioni di non poter fare prevenzione attraverso la Polizia Municipale. A Carlentini su 18.000,00 abitanti abbiamo 4 Vigili che dovrebbero occuparsi delle notifiche, della vigilanza per quanto riguarda il settore dell'Urbanistica, come si fa? Devo dire grazie perché nel nostro territorio per lo meno la mattina per quel poco di viabilità davanti alle scuole abbiamo degli angeli, che voglio ringraziare pubblicamente, che è l'Associazione della Polizia ormai in pensione che è di grande aiuto per la nostra comunità, per lo meno in questo arco di ore, per il resto non abbiamo possibilità di fare né vigilanza né prevenzione. Il mio invito è quello che la deputazione che è preposta a far sì che si possano cambiare alcune leggi e quindi si possano fare alcuni Decreti, si interessino per cambiarli, fare delle leggi che diano la possibilità alle nostre comunità per lo meno di aprire i concorsi, anche settorizzati, per quanto riguarda la Polizia Municipale. Detto ciò, cari Sindaci, vi invito la prossima volta, sono sicuro che siate stati incisivi, a sensibilizzare ancora di più chi di dovere, che quando ci sono queste adunanze pubbliche, siano presenti, perché la loro presenza conforta anche chi come noi con la nostra testimonianza, essendo qui presenti, ci teniamo a quello che è il nostro territorio e alla sua sicurezza, anche un semplice conforto perché stasera, lo devo dire in modo chiaro, mi sento come se stessi parlando a me stesso e questo non basta per il nostro territorio.

On. Tiziano Spada: grazie dell'invito, grazie al Presidente del Consiglio, al Sindaco di Lentini e di Carlentini perché sto notando che le battaglie che si sta intestando questo territorio, soprattutto in questo particolare periodo storico, non sono battaglie di bandiera o che hanno un colore politico ma che sono battaglie che riguardano il territorio. Il fatto di vedere la sinergia tra i Sindaci della zona Nord di Lentini, Carlentini e Francofonte su dei temi specifici da quello dell'Ospedale a quello della sicurezza del territorio non mi può che fare intestare queste battaglie e farle diventare mie per quanto ha riguardato l'Ospedale di Lentini e ancora oggi per quanto riguarda questa tematica. Voglio fare un passo indietro e partire dalla mia lezione. Una settimana dopo essere stato ufficialmente eletto ho fatto un passaggio istituzionale con il Questore Sanna, con il Colonnello Comandante Provinciale dei Carabinieri Barecchia e con quello della Finanza Comandante Provinciale Colonnello Vaccaro e a tutti e tre oltre che ovviamente al Prefetto ho manifestato sin da subito, quindi una settimana dopo la mia elezione, la preoccupazione che avevo nei confronti della problematica inerente al crack e alla droga in generale che si stava sviluppando su questa provincia e soprattutto sui risvolti negativi che gli effetti dell'uso di queste sostanze potessero avere all'interno delle singole comunità. Ho presentato, una settimana e mezzo fa, una mozione insieme ai colleghi Deputati del PD che riguarda, appunto, il contrasto a questa nuova droga e quindi al crack impegnando il Governo, nello specifico l'Assessorato alla Famiglia, a mettere in atto tutte quelle azioni necessarie non solo a prevenire il fenomeno ma soprattutto a sensibilizzare le scuole, i centri di aggregazione giovanile perché quello che manca è proprio questo, non possiamo oggi considerare questi atti di illegalità solo dal punto di vista della criminalità o microcriminalità. Questo è un problema, un disagio sociale, dobbiamo tenere conto che questi non solo nello specifico a Lentini chi siano i soggetti interessati se provengono già da un contesto familiare difficile o comunque da un contesto di un degrado sociale particolare però posso parlare per Floridia, Solari- no dove questi episodi si verificano quotidianamente, molto spesso sono anche liberi professionisti, persone che hanno delle attività e che purtroppo sono entrati in questo vortice, tunnel della droga che li porta a delinquere, a mettere in atto le azioni di microcriminalità come le spaccate per poche decine di euro. A mio avviso, fermo restando che in questi mesi da quando sono stato eletto ho avuto la massima vicinanza, ma come penso tutti i Sindaci della Provincia di Siracusa, da parte del Prefetto Giusy Scaduto che si è mostrata molto sensibile rispetto ad alcune tematiche, so che è stato fatto un tavolo in Prefettura coinvolgendo i Sindaci, farò un'ulteriore passaggio anch'io per cercare di capire che tipo di azioni si stanno mettendo in campo però oggi se c'è una certezza che ho è appunto che la questione è attenzionata da parte delle Forze dell'Ordine ma soprattutto da parte del Prefetto e adesso bisogna intervenire, giustamente, perché non basta solamente at-

tenzionare la questione e avere a mente la problematica. Per quanto mi riguarda cercherò nelle prossime settimane, perché siamo entrati nel periodo della finanziaria, di mettere in votazione subito questa mozione. Devo dire che con l'Assessore Nuccio Albano ci siamo trovati ad affrontare anche questa problematica e quindi ripeto non è una questione politica, ci sono alcuni temi su cui non ci dividiamo maggioranza, opposizione, ci sono alcuni temi che vanno affrontati e ho avuto la disponibilità da parte sua ad interessarsi della questione. Detto questo, come dicevo prima, occorre adesso mettere in campo e in atto delle azioni concrete e spero che si possa partire dall'approvazione di questa mozione che impegni l'Assessorato a destinare delle risorse, dei fondi per fare tutta una serie di attività di prevenzione nelle scuole ma soprattutto, non so se qui ne esistano, di avviare dei progetti all'interno di quei centri di aggregazione giovanile perché molto spesso questi tossico dipendenti sono nella maggior parte dei casi dei giovani, dei ragazzi che non superano i trent'anni, ripeto non conosco la vicenda della zona Nord e quindi di Lentini, Carlentini e Francofonte però per quanto riguarda la zona del Siracusano quindi Siracusa, Floridia e Solarino nella maggior parte dei casi sono ragazzi che vanno aiutati e che non si può immaginare di risolvere solamente con le misure cautelari che vanno applicate perché non è possibile che se un soggetto viene colto in flagranza di reato dopo otto giorni viene rimesso in libertà e continua a delinquere, nello specifico a Solarino, purtroppo, c'è stata qualche famiglia che è stata più sfortunata perché poi c'è anche la reazione di chi subisce quel torto e purtroppo a Solarino c'è stato un ragazzo che ha reagito in maniera violenta ad un'azione subita da parte di un tossico dipendente, che è stato addirittura arrestato e che adesso anche lui deve scontare un processo, arresti domiciliari e quant'altro quindi è un disagio sociale che va affrontato a 360°. Penso che la problematica se l'affrontiamo non solo dal punto di vista della detenzione e quant'altro perché il 24 dicembre, vigilia di Natale, insieme al Senatore Nicita abbiamo fatto un'ispezione nelle carceri della Provincia e devo dirvi che quello che mi ha più scosso, turbato, non è stato visitare quelli che erano reclusi nel reparto di alta sicurezza e quindi al 41 bis, quello che mi ha scosso di più è stato vedere invece nei reparti comuni sovraffollati da giovani ragazzi, la maggior parte dei quali tossico dipendenti che stanno scontando una pena all'interno del carcere per avere una dipendenza e che quando finiranno di scontare la pena continueranno a delinquere perché non avremo affrontato il problema della dipendenza che questi ragazzi ancora oggi hanno, quindi, come sempre sono a disposizione del territorio, a disposizione delle varie comunità e cercherò di mettere il massimo impegno in quello che mi può competere. Sono un Deputato Regionale e non posso intervenire in materia di riforma della Giustizia o di norme nazionali però mi farò promotore insieme ai rappresentanti che abbiamo oggi sia alla Camera che al Senato di portare eventualmente avanti iniziative di questo tipo.

Consigliera Maria Culici: buonasera a tutti, sono Maria Grazia Culici, Consigliere comunale, parlo stasera a nome mio e del Consigliere Sanzaro come: Lentini oggi e domani. Nella nostra logica e nei nostri intenti Lentini oggi e domani significa che bisogna guardare nell'oggi e quindi il tema della sicurezza stasera è un tema importantissimo ma bisogna guardare al domani perché anche attraverso la sicurezza, il domani viene garantito o meno, per la città. Il problema sicurezza è un tema sensibile per una città che vuole rinascere e che invece si trova quotidianamente sotto attacco. Sotto attacco ai danni di privati, di imprese che, come già è stato detto, escono da momenti difficilissimi: covid e quant'altro ed ecco che viene aggiunto un ulteriore cappio, un ulteriore problema che, volutamente o non volutamente, porta problemi e pesi finanziari quindi è un problema che riguarda da una parte la politica e dall'altra le Forze dell'Ordine. La politica qui è presente, ci sono stati rappresentanti della Deputazione Nazionale, Locale anche se non, purtroppo, per intero. Riguarda le Forze dell'Ordine anche se noi stasera avremmo voluto l'iniziativa appunto del Consiglio comunale era quello di avere anche questo confronto con i Dirigenti delle Forze dell'Ordine. Forze dell'Ordine che dobbiamo sempre ringraziare per il loro lavoro, che svolgono con scarsi mezzi a disposizione, però, stasera, purtroppo, non ci sono. Chiedo al Presidente: Presidente, ha avuto qualche risposta in merito agli inviti che ha fatto? Ha avuto modo di sentirsi con le Segreterie dei Dirigenti delle Forze dell'Ordine? Qualcuno ha mandato un messaggio?

Presidente del C.C. Bosco Santocono Silvana: l'ho ricevuto soltanto dal Senatore Sallemi il quale diceva che non veniva. Chi veniva o chi non veniva non lo ha comunicato, soltanto il Senatore Sallemi ha comunicato che era dispiaciuto. Nessuna risposta a questo invito che abbiamo fatto.

Consigliera Maria Culici: quindi dalle Forze dell'Ordine? No. Non ha avuto modo di sentire le Segreterie. Grazie Presidente. Abbiamo ascoltato attentamente le parole dei Sindaci e loro stanno portando e presentando una situazione che sicuramente è grave e i confronti, correggetemi se

ho capito male o se sbaglio, con i tavoli delle Forze dell'Ordine, Prefetture, Questure e quant'altro sembra che non lascino speranza, o per lo meno molto limitate, su l'allargamento dei controlli e maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio, comunque non quello che ci aspetteremmo in tempi brevi su quello che possa cambiare effettivamente sul territorio per la presenza delle Forze dell'Ordine. La politica cosa può fare? Con gli scarsi mezzi che ha a disposizione può cercare di aiutare la città a riappropriarsi del territorio, perché sicuramente il tema della sicurezza passa necessariamente dalla città che vive il territorio cioè la città si riappropria del territorio. Abbiamo avuto esperienze passate come Enzo Bianco a Catania e cose di quel genere, altrimenti è sempre il cane che si morde la coda quindi è importante che la città sia aiutata a riappropriarsi e a vivere il territorio. Questo è un elemento in cui la politica può fare qualcosa non con iniziative spot ma con iniziative costanti, piccole, grandi sul territorio. Dall'altra parte la speranza che ci siano buone notizie per quanto riguarda le Forze dell'Ordine, il controllo sul territorio, altrimenti, Sindaci, bisogna cercare di trovare una soluzione anche perché i problemi non sono solo quelli di balordi che fanno qualche iniziativa spot ma sono problemi che costantemente si stanno ripetendo, ci sono problemi di droga, di delinquenza, vari, a cui c'è bisogno di mettere un punto attraverso una richiesta probabilmente un po' più forte. Un po' di anni fa a Napoli in ogni via, a ogni 150 mt c'era o la pattuglia della Guardia di Finanza, o dell'Esercito, o della Polizia, Vigili Urbani, Carabinieri, camminavamo tranquillamente per le vie di Napoli senza problemi perché c'era un controllo del territorio che sicuramente a noi manca, allora la soluzione eventualmente saranno i Sindaci a valutare, probabilmente anche l'Esercito sul territorio.

Consigliera Agata Magnano: buonasera a tutti, grazie per essere intervenuti a questa assemblea aperta a tutti. Avremmo preferito avere molto più pubblico ma soprattutto le Forze dell'Ordine che ci avrebbero confortato tanto. Sono d'accordo su tutto quello che è stato detto finora e anche il rappresentante della CGIL, credo, dei Sindacati, ha detto che bisognerebbe fare di più, bisognerebbe anche dare un apporto maggiore alla rieducazione dei cittadini, purtroppo questo non è possibile farlo anche perché le casse dei Comuni sono molto esigue quindi non c'è la possibilità di poterlo fare. Stavo dicendo che sono d'accordo su tutto quello che avete detto però devo dissentire sul fatto di quello che è stato detto sia dal Sindaco Stefio che dal Sindaco Lo Faro cioè non credo che gli episodi siano legati solo ed esclusivamente a questi tre balordi perché nell'ultimo episodio che è successo a Carlentini, ai danni di DVD Mania, non erano dei balordi perché hanno agito in maniera scientifica cioè hanno aperto con il flex la saracinesca come una scatoletta di tonno e nel giro di pochissimi minuti hanno ripulito il negozio, con un danno per l'esercente di circa 60.000,00 euro quindi non credo che erano dei balordi. I cittadini capiscono che le Forze dell'Ordine hanno un numero molto esiguo di agenti ma lo hanno capito pure i delinquenti quindi il nostro territorio è diventato zona franca cioè loro possono agire indisturbati. I cittadini chiedono un controllo più capillare del territorio affinché tutti questi episodi possono cessare perché è diventato invivibile sia il paese di Carlentini che quello di Lentini. Ormai è tutti i giorni, tutti i santi giorni, se apriamo le pagine dei giornali leggiamo che c'è stato un episodio di un furto, di una spaccata e non penso proprio che siano solo dei delinquenti, non penso solo che siano solo quei tre, ci deve essere qualcos'altro dietro.

Consigliere Luigi Campisi: grazie Presidente, buonasera Sindaci, Amministrazioni e pubblico presente. Mi ritrovo a poco più di un anno dall'insediamento come Consigliere comunale al terzo Consiglio comunale aperto. Primo Consiglio comunale: questione Discarica. Ho saputo che c'è stato un piccolo passo avanti a nostro favore, c'è stato un diniego. Secondo Consiglio comunale: Ospedale di Lentini. Sappiamo qualcosa? E' stato potenziato? No! Reparto Medicina è stato chiuso, è diventato reparto Covid o sbaglio. Adesso siamo, non vorrei dire pantomima perché ognuno di noi è vento qui con le migliori intenzioni cercando di dare un contributo alla soluzione del problema per quello che può essere la nostra forza, il nostro piccolo ma non vorrei che anche questo Consiglio comunale si risolvesse con tanti buoni propositi, ci diciamo le cose, come diceva il consigliere Demma, ce li diciamo fra di noi poi le cose continuano e magari poi per un po' il fenomeno diminuisce ma il prossimo passo, noi abbiamo fatto un Consiglio comunale, ma il prossimo passo? Direi che il prossimo passo di andare dal Prefetto, consegnare le chiavi della città ma non solo i Sindaci, l'Amministrazione e i Consigli comunali e dire: ora la governi tu! Mi volevo ricollegare un attimino all'intervento dell'Onorevole Spada che ha detto durante la visita al carcere di Brucoli, lo ha colpito, Cavadonna e Brucoli, lo ha colpito molto i detenuti comuni in celle affollate e tossicodipendenti. Per carità, è una disgrazia, attenzione, ci sono altri modi, ci sono le comunità, possono essere messi in comunità, è una scelta rimanere in carcere, magari perché sanno che con il carcere, uno, due mesi e sono fuori ma mi intristisco di più, se le devo dire la verità, mi è ca-

pitato moltissime volte, ultimamente, vedere magari un padre di famiglia che si è trovato svaligiato il negozio con figli da mantenere, con debiti, con mutui. I nostri commercianti sono a zero, hanno acceso molti prestiti, covid, lo Stato i primi due anni non paghi niente gli altri cinque ti vendi l'azienda e allora che vogliamo fare? Sono sovraffollate le carceri? Facciamoli nuovi. Il buonismo, cercare di venire incontro non è che non è la mia filosofia, non dà frutti e allora oltre a una legislazione che ovviamente è il legislatore che ci deve venire incontro perché la Magistratura, gli organi inquirenti, gli organi di Polizia possono arrestarli ma se poi la pena è quella che ti mandano a casa, sono agli arresti domiciliari, so di tantissimi che di giorno agli arresti domiciliari, di notte a rubare. Mettiamo i braccialetti elettronici, quindi, invito i miei colleghi se lo stato dell'arte non cambia, di agire, non lasciamo come l'Ospedale, hanno chiuso la Medicina, hanno fatto il covid, mettiamoli alle strette, chi può veramente fare qualcosa e poi una cosa da non trascurare intervenire nelle scuole questi Comuni lo possono fare, organizzando assemblee, educando alla legalità perché da piccoli bulli come diceva il rappresentante del CNA si arriva alla delinquenza, imparando a denunciare questi fatti, non facciamo che quando la vediamo una cosa giriamo lo sguardo e poi quando la fanno a noi ci chiediamo: "Ah ma nessuno ha visto niente". Secondo me la base è l'educazione ai giovani, facciamo capire che questo comportamento è fuori moda.

On. Tiziano Spada: scusi, non per replicare ma per specificare visto che ha posto il tema. La visita al carcere ho citato i tossicodipendenti considerato appunto che era argomento della serata. La visita nel carcere, nello specifico, è stata fatta come atto ispettivo per dare supporto e man forte agli operatori di Polizia penitenziaria che sono pochi e che quotidianamente vengono aggrediti quindi abbiamo fatto un'ispezione per vedere se concretamente com'era la situazione all'interno e abbiamo fatto anche delle interrogazioni parlamentari, poi nello specifico per quanto riguarda i detenuti abbiamo sottolineato un aspetto che manca e che ha lo stesso aspetto della droga. Quando all'interno di un carcere, e chiudo perché non voglio aprire un altro dibattito, ma quando all'interno di un carcere hai dei soggetti che sono disabili psichici che quindi sono pazzi, non ci sono con la testa e invece di metterli nei centri specializzati per trattare quella malattia, li metti all'interno del carcere non solo fai un danno all'operatore di Polizia Penitenziaria che poi lo deve gestire ma fai un danno collettivo anche all'interno dell'intera struttura e siccome da quando sono stati aboliti gli ospedali psichiatrici, giudiziari, questi soggetti sono all'interno delle carceri e vengono trattati al pari dei soggetti normali, si vengono a creare tutte queste situazioni, voglio dire che ho citato il discorso delle carceri per questo motivo.

Assessora Maria Cunsolo: buonasera a tutti, non avrei voluto fare l'intervento però dopo l'intervento del Consigliere Campisi una piccola precisazione la vorrei fare sulla questione dei Consigli comunali aperti. Chi sta all'interno delle istituzioni ha delle prerogative e degli obblighi e anche dei doveri. I doveri sono appunto quelli di espletare il proprio ruolo all'interno delle istituzioni, fare amministrare per chi amministra ma anche il dovere di aprire dei dibattiti all'interno della comunità. Questo problema che tra l'altro è stato più volte diciamo segnalato anche dal suo gruppo politico, è un problema che è stato vissuto fortemente dalla Comunità ed era secondo me, giusto che si aprisse al colloquio con un Consiglio comunale aperto. I risultati dei Consigli comunali aperti sulle discariche, è stato detto, un passo avanti si è fatto, credo che ci siano delle comunicazioni anche per la questione dell'Ospedale, vedevo i Sindaci che dicevano che qualche cosa si è fatto, certo sono piccoli passi, non si può arrivare a soluzioni immediate ma servono perché in una comunità ciò che porta alla sconfitta di un territorio è il silenzio non certo la parola, fin quando c'è opinione pubblica, fin quando si parla, si discute, significa che il territorio è attento alla tematica, le Istituzioni del territorio sono attente alla tematica e quindi i risultati comunque ci sono. Un'altra piccola precisazione, senza polemiche, lo sa che non voglio fare polemica, ma i Sindaci? In questo caso non voglio essere l'avvocato difensore di nessuno ma qui i Sindaci hanno fatto quello che dovevano fare, quello che avevano il potere di fare e cioè chiamare il Prefetto, le Forze dell'Ordine poi le attività di soluzione sono state indicate, non sono in carico ai Sindaci i quali se non hanno organico all'interno della Polizia Municipale e quindi non possono controllare già di proprio il territorio, se le Forze dell'Ordine non hanno organici non sono di certo i Sindaci che possono dare queste soluzioni, sono i Governi che governano a livello nazionale e regionale che possono dare risposte quindi credo che accusare o per lo meno so che non c'è una vena polemica ma sicuramente sottolineare questa cosa non sia corretto per la giusta informazione in un consesso civico aperto anche ai cittadini. I Governi stanziavano con i bilanci, le finanziarie i soldi e potenziavano le forze, le unità all'interno dei propri territori per il controllo del territorio, non è buonismo cioè andare a vedere le carceri e le condizioni dei detenuti non è buonismo, è avere il polso della situazione di una realtà e i deputati fanno anche questo. Mi scuso, non è polemico.

Consigliere Luigi Campisi: non volevo essere assolutamente polemico questo è un passaggio da fare e sono d'accordo, non vorrei che però, poi, tutto finisse qui nel silenzio, la prossima volta non facciamo un Consiglio comunale, facciamo magari una riunione dei Capigruppo e organizziamo qualcosa di più concreta e incisiva.

Sindaco avv. Rosario Lo Faro: grazie Presidente, visto che ci sono state fatte delle sollecitazioni e richieste utili di notizie. On. Spada poteva dirlo tranquillamente Lei, anche perché è frutto di un intervento che è stato fatto, e quindi sarebbe stato anche corretto che lo dicesse. Martedì prossimo, nel pomeriggio, siamo stati convocati in audizione alla Commissione Sanità, alla Regione Siciliana e questo è un primo frutto di quell'incontro che abbiamo fatto recentemente e che comunque porterà i Sindaci, ma insieme credo anche al Comitato per la salute pubblica che è stato anch'esso convocato, perché ho parlato oggi con Paolo Censabella, che è qua in platea e che mi stava chiamando per darmi la stessa notizia. Questo è un buon segnale che magari ci incoraggia nel pensare e nello sperare che la situazione possa in qualche modo cambiare. Sull'argomento e chiudo l'argomento dell'Ospedale, recentemente c'è stato anche un incontro con la Direzione Generale Provinciale nel corso della quale abbiamo esposto gli stessi problemi che abbiamo detto più volte e anche in quella circostanza c'è stata data una risposta che formalmente sembrava ineccepibile ma sostanzialmente alla fine se la traduciamo nel senso che è stato fatto tutto il possibile da parte della Direzione Generale ma che poi se andiamo in Ospedale a Lentini tutto ciò che ci è stato detto, alla fine si scontra apertamente con la realtà di quello che poi si vede. Un conto è dirci che tutte le misure sono state utilizzate, le chiamate, lo scorrimento della graduatoria, i concorsi tutto quello che vogliamo però poi se andiamo in Ospedale a Lentini, al Pronto soccorso la realtà che troviamo è quella che, la dott.ssa Prumeri che è a Caltagirone la vive giornalmente, è quella sconsolante di una situazione mortificante di degrado e di offesa al diritto alla salute che ogni cittadino ha. Questo per chiudere e ringrazio l'onorevole Spada per essersi fatto portavoce dei nostri bisogni alla Regione Siciliana e chiudo l'argomento Ospedale. Sono state dette tante cose interessanti e sull'Osservatorio della legalità, Salvatore Giuffrida, abbiamo preso l'impegno in passato dell'Osservatorio Franz Cormaci e credo che lo stiamo mantenendo perché è già all'attenzione delle Commissioni consiliari. Sull'Osservatorio della legalità l'impegno che prendiamo stasera è allo stesso modo di quello dell'Osservatorio Franz Cormaci di adoperarci sin da subito, sin da lunedì, per fare tutto ciò che è possibile e necessario per ripristinarlo e questo sarà un segnale che vogliamo dare. Sulla prevenzione, argomento trattato dal Sindaco Stefio, la prevenzione tocca tanti campi, un campo che non è stato accennato è quello della videosorveglianza, anche quella è prevenzione, e tra le richieste che i Comuni, secondo me, dovrebbero fare alla Deputazione regionale e nazionale è quella, per esempio, di poterci consentire di attingere a dei fondi che i Comuni non hanno per quanto riguarda la videosorveglianza. Sono usciti dei bandi, recentemente, ne sono usciti due, uno con scadenza ottobre al quale il Comune di Lentini ha partecipato per 140.000,00 euro e un altro, con scadenza credo a fine mese, al quale stiamo partecipando allo stesso modo, per importi simili. Molto spesso leggiamo e ci viene detto perché non mettete una videocamera qua? E una telecamera da un'altra parte? La videosorveglianza viene indicata come una possibile panacea di tante cose. Quello che però bisogna dire una volta per tutte, così ci rendiamo conto tutti quanti di ciò che stiamo parlando, è che di un impianto di videosorveglianza la città di Lentini ne avrebbe bisogno ma non soltanto nei posti indicati, che tutti quanti leggiamo, ma in tanti altri posti ma l'installazione ha costi economici che sono insostenibili e che il Comune di Lentini non si può permettere quindi la richiesta è assolutamente legittima, è comprensibile, è anche giusta farla ma sarebbe ingiusto da parte nostra non dire: "non ce lo possiamo permettere, non lo possiamo fare". Non è che non lo vogliamo fare, non lo possiamo fare e non è che dicendo questo è la solita scusa non ci sono soldi e così ci laviamo le mani. Un Comune si amministra e si gestisce con i fondi, fondi non ce ne sono quindi su questo siamo chiari. Stiamo cercando di fare in tutti i modi per reperire i fondi perché non è che se diciamo non ci sono i fondi, noi ci fermiamo e abbiamo chiuso l'argomento, sarebbe troppo semplice e non saremmo amministratori adeguati alla situazione, stiamo cercando soluzioni. I finanziamenti, i bandi sono una soluzione. Un'altra soluzione, ancora più interessante e importante, è quella legata alla possibilità di realizzare la videosorveglianza con le cosiddette misure compensative degli impianti fotovoltaici e là parliamo di somme di impianti notevolmente più importanti. Altre misure di prevenzione: i rapporti con le scuole, si è parlato di flessione scolastica, di bullismo e sono aspetti dello stesso settore, dello stesso problema probabilmente, sono facce della stessa medaglia e questo è un discorso concreto che possiamo fare inve-

ce, perché dei progetti attraverso i servizi sociali che guardano ai rapporti con le scuole e mirati alla prevenzione della dispersione scolastica è un discorso concreto che possiamo fare, così come anche i rapporti intensificati per dire nelle scuole e provare a far capire il rispetto del prossimo e dei propri compagni di classe e di scuola per prevenire il bullismo. La presenza delle Forze dell'Ordine non è possibile, Consigliera Culici, lo vorrei, lo so che la sua è una giusta aspirazione, non è che è stato detto che non è possibile incidere su maggiore controllo, non è che ci è stato detto che non sono disponibili a farlo, ci è stato detto che comunque lo faranno, lo stanno già facendo però pensare di poter vedere una macchina che gira, in continuazione a Lentini, per 24 ore da parte delle Forze dell'Ordine non è pensabile. Riguardo all'Esercito la stessa cosa non dipende né dal Prefetto né tanto meno dai Sindaci. Consigliera Magnano, ho detto balordi per i fatti che maggiormente ci hanno angosciato e quelli sono fatti compiuti da tre balordi, può stare tranquilla, sono tre balordi, poi è chiaro che ci sono anche altri episodi compiuti da altre persone, altri soggetti, ed è altrettanto chiaro che c'è lo spirito di emulazione e quello è un fenomeno ancora più pericoloso però stiamo parlando di ciò che è successo, da dicembre in poi, di tre soggetti. Sui Consigli comunali aperti se il Consigliere Campisi fosse qua, se magari viene, dei tre Consigli comunali aperti questo è il terzo, sulla discarica non so se ha influito il Consiglio comunale aperto e quindi l'azione dei Consiglieri comunali, di un Consiglio comunale di cui anche lei fa parte, discarica rigetto della richiesta di ampliamento. Ospedale di Lentini audizione alla Regione. Il terzo, quello di oggi, l'utilità, non risolve niente, aiuta ma aiuterebbe ancora di più, Consigliere Campisi, se partecipassero a questi Consigli comunali aperti tutte le forze politiche, tutti i deputati soprattutto quei deputati che quando vengono in Consiglio comunale, sull'Ospedale, dicono che tutto va bene perché provengono da Avola e dicono che tutto va bene svendendosi e svendendo soprattutto e dicendo delle affermazioni che cozzano con la realtà che a Lentini abbiamo, e poi vanno via senza ascoltare le repliche e andrebbero ancora meglio se fossero presenti qui stasera. Caro Sindaco Stefio faccio sempre meno riferimenti forse di te alla polemica politica perché mi reputo un amministratore del territorio e quindi non mi reputo un politico però certe affermazioni o certe cose, sinceramente, mi spingono anche a dire che non possiamo sempre notare certe assenze e quindi, secondo me, i Consigli comunali aperti sono una grossa risorsa e sono d'accordo con Innocenzo Russo perché in certi momenti dai la possibilità a tutti quanti di esprimersi oltre al ruolo importante e fondamentale che voi avete, che i Consigli comunali hanno, è un momento importante di democrazia, di impegno civico, ci lamentiamo della scarsa partecipazione forse perché siamo distanti dalla città, forse perché dovremmo essere più presenti in città, sto parlando di noi Amministrazione, in questo momento, forse perché dovremmo ascoltarla di più la città, forse perché pensiamo di essere cosa diversa da tutto ciò che sta dall'altra parte? Questo non credo, però a questi Consigli comunali aperti se partecipassero veramente quelli che poi vengono eletti dal popolo per rappresentare non soltanto Lentini ma la Provincia e tutta la Regione, probabilmente questi Consigli comunali sortirebbero altri effetti. Su questo punto la parte che quasi sempre manca è una parte politica che purtroppo ha quasi sempre la stessa caratteristica e io di questo sinceramente anche per simpatie personali me ne dolgo particolarmente.

Consigliere Giuseppe Vasta: buonasera a tutti, penso che la questione sicurezza a Lentini non possa essere decublicata solamente alle spaccate che avvengono nei commercianti, quella forse è la punta dell'iceberg ma la realtà è ben altra, dietro ci sta la droga e questi ragazzi per drogarsi vanno a fare questi atti vandalici quindi da attenzionare non solo una semplice spaccata ma attenzionare e pressare per un complesso di cose. Secondo me la legalità si ottiene in due modi: sia nelle scuole, la cultura della legalità, secondo me va fatta da bambini nelle scuole. Professori, maestre devono inculcare maggiormente il principio di legalità e seconda cosa è il lavoro perché il lavoro quando un ragazzo è disoccupato e va in giro senza soldi in tasca, poi trova soldi facili e quindi è più facile che può commettere reati per delinquere, quindi, alla politica chiedo di incentivare, di sviluppare il territorio con azioni che portano lavoro nel territorio perché la dignità, il lavoro secondo me fa ridurre gran parte della criminalità. Vorrei ringraziare, l'Onorevole Spada, mio amico, perché ha fatto uno dei migliori interventi e quando dice che la criminalità non è destra né sinistra gli auguro un grosso in bocca al lupo, gli auguro una carriera futura.

Sindaco di Carlentini dott. Giuseppe Stefio: sarò velocissimo, l'ultimo intervento, in effetti, ha anticipato quello che stavo dicendo. Vi prego tutti, perché il dibattito bene o male, abbiamo detto tutte le esigenze, sono conosciute e sono legittime da parte dei cittadini però permettetemi di avere la capacità un po' tutti noi, perché se noi non centriamo il problema poi giustamente come si dice, come tutti diciamo, dobbiamo chiedere delle soluzioni a tutto ciò che accade. Carissima, la

tua provocazione va benissimo però ti faccio notare una cosa, anch'io recentemente sono stato a Napoli, è militarizzata. Sono stato a Milano e pare che le Forze dell'Ordine non esistano però se noi confrontiamo qual'è il tasso di criminalità e di fatti criminosi che avvengono a Napoli o a Milano non c'è paragone e allora per dire che cosa ?. La riflessione che ci deve fare riflettere a tutti, che spesso, soprattutto quando non parliamo di criminalità organizzata dobbiamo intervenire sui fattori che favoriscono, perché Milano senza Polizia non esiste, a Napoli sono di più ma non perché le persone sono più cattive o migliori, nel modo più assoluto, allora io dico noi dobbiamo puntare su quello che è il disagio sociale, a chiedere una politica di sviluppo per i nostri territori, a chiedere politiche di sostegno per i nostri imprenditori. Poco fa nel mio passaggio ho detto una cosa che probabilmente, mi aspettavo che qualcuno si indignasse invece nessuno a fatto caso a quello che ho detto. Il meridione perderà ancora una volta l'ultima opportunità di sviluppo e di crescita che è legata al PNRR, l'ultimo treno che sta per passare per il meridione stiamo rischiando di perderlo, perché c'è una legislazione che non è favorevole affinché cogliessimo noi queste opportunità quindi non ci sono dubbi che dobbiamo riportare a chi ha la responsabilità di governo queste richieste dei territori e quindi sul tavolo della sicurezza pubblica abbiamo detto che abbiamo bisogno di più presenze delle Forze dell'Ordine, abbiamo ringraziato quello che già fanno ma è legato anche al problema numerico delle Forze dell'Ordine, come diceva il rappresentante sindacale, giustamente noi parliamo dei nostri problemi ma è un problema che riguarda tutta la Provincia. La carenza di organico riguarda non solo questo territorio ma tutto il territorio quindi occorre che eventualmente chi ha la responsabilità di governo di prevedere un impegno maggiore in termini di risorse economiche per avere più personale nelle Forze di Polizia, da destinare ai territori, su questo non ci sono dubbi. Sono d'accordo che dobbiamo essere attenti, sempre pronti su questi aspetti però, veramente, vi prego di fare insieme alle attività produttive, a tutte le forze politiche, che appartengono a questi territori a prescindere che si tratti di destra o di sinistra non è questo il problema ma di porre attenzione sui veri problemi che stanno per decretare la parola fine a questi territori o chiediamo tutti insieme una legislazione particolare, d'urgenza, che sia una legislazione anche transitoria che accompagni questo periodo del PNRR affinché questo PNRR possa essere messo a terra anche nei nostri territori, se perderemo queste opportunità che potrebbero risolvere in parte, secondo me, in gran parte il fenomeno di cui noi ci stiamo occupando stasera, perché se non è il 100%, il 99.99% dei casi di cui abbiamo parlato, ad eccezione di uno, sono tutti tossicodipendenti quindi bisogna prosciugare anche le motivazioni sociali che portano a questo, se no noi non fra un anno, tre, quattro anni fra dieci, venti anni ritorneremo qui peggiorati a parlare sempre delle stesse cose.

Consigliere Luigi Campisi: una brevissima replica. Non era mia intenzione fare polemica però voglio chiarire velocissimamente due aspetti: il primo: non ho detto che è inutile, ho detto è inutile nella misura in cui ci fermiamo qui. Seconda cosa respinta al mittente, respingo il rimanere chiuso nell'ufficio, non siamo chiusi nelle stanze, parlo sempre, ovviamente, a me stesso. Terza cosa: mi si vuol far mettere una giacca politica che qui in questo Consiglio e per il tipo di problema non ha colore politico e allora a questo punto mi permetto un sassolino di toglierlo. Il parere di diniego è stato dato da questa Amministrazione Regionale, o sbaglio? Assessora Cunsolo, il parere di diniego è stato dato quel parere, l'invito in Commissione Sanità è venuto da questo Governo Regionale o da un altro Governo? Lei ha parlato che è stato invitato in Commissione Sanità ma il Governo è quello che diceva lei, che provenga da Avola o che provenga, da premettere che non ho nessuna giacca politica però non accetto, mi faccia terminare Sindaco e poi replicherà, non accetto polemiche politiche strumentali su un discorso che riguarda tutti, ho solamente detto che la nostra azione non può finire e chiudersi in un Consiglio comunale utile, utilissimo, ma se nel caso nessuno: Governi Regionali, Nazionali, Destra, Sinistra, non mi interessa, in questo momento non ho giacca, sono un cittadino di Lentini, nel caso in cui non ci dovessero essere risposte, di adottare provvedimenti più drastici, noi amministratori coinvolgendo anche la popolazione.

On. Filippo Scerra: buonasera, scusatemi per il ritardo purtroppo sono venuto da Roma e l'aereo ha avuto 2 ore di ritardo mi dispiace non aver seguito l'evoluzione del discorso, non vorrei fare un intervento magari che si distacca da quello che è stato il processo, l'evoluzione della discussione, sicuramente è stato fatto il punto della situazione, per quello che mi riguarda la mia presenza qua ovviamente testimonia la presenza dei parlamentari nazionali, regionali, qui a Lentini, e su questo versante cioè sul versante della sicurezza noi ci sentiamo di dire che lo Stato è presente, nella maniera più assoluta. Ho parlato con il Prefetto in questi giorni, ovviamente mi ha aggiornato sul fatto che le misure di contrasto alla criminalità sono state aumentate negli ultimi giorni, c'è stato il Comitato ma ci sono state tutta una serie di misure da parte del Prefetto quindi mi ha rincuorato. E' ovvio che noi dal nostro punto di vista, dalla nostra parte come Deputati Nazionali non

possiamo fare altro che far sentire forte la presenza dello Stato, se ci sono delle normative da modificare per aumentare ancora di più il contrasto alla criminalità siamo a disposizione e quindi questo nei prossimi giorni lo possiamo fare magari con interrogazioni, con modifiche normative volte ad andare alla repressione appunto di questi fenomeni, però, la realtà è che la repressione non è sufficiente, bisogna che ci sia prevenzione e la prevenzione la deve fare la politica nazionale, regionale assieme con le Amministrazioni locali perché ci sono dei fenomeni di degrado sociale dai quali è ovvio che si originano poi questi fenomeni di criminalità organizzata e quindi uno Stato moderno e civile non può permettersi di avere dei quartieri che hanno dei fenomeni diffusi di degrado dai quali, appunto, si origina questo tipo di criminalità, quindi uno Stato moderno deve intervenire su questo. Il mio Partito ma non voglio fare un discorso di Partito questa sera, questa sera dobbiamo essere tutti assieme, tutti i soggetti devono unirsi per poter arginare se non annullare questi fenomeni. Dal mio punto di vista vi posso dire che noi ci siamo, che lo Stato c'è, che il Parlamento Nazionale c'è, siamo a disposizione del Sindaco, dell'Amministrazione comunale, dei cittadini soprattutto per poter fare un lavoro assieme di contenimento, di annullamento della criminalità organizzata e soprattutto di prevenzione di questi fenomeni quindi sono a disposizione a nome del mio Partito e posso dire di tutti i Deputati Nazionali e Regionali.

Alle ore 20.30, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Prot. N. 28599
del 29 DIC. 2022

Al Presidente del Consiglio Comunale

Prof.ssa Silvana Bosco Santocono

p.c.

Al Sindaco

Avv. Rosario Lo Faro

OGGETTO: Richiesta convocazione Consiglio Comunale straordinario "aperto" ai sensi degli artt. 8 comma 6 e 59 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Da tempo a Lentini si registrano episodi e situazioni che creano particolare allarme sociale perché minano l'ordine pubblico e mettono a rischio la sicurezza dei cittadini e delle imprese.

L'ultimo episodio è accaduto la notte di Natale ai danni di un noto pub sito nel pieno centro storico della Città.

I recenti numerosi avvenimenti di cronaca danno il segnale della recrudescenza di atti criminosi e vandalici che compromettono la quiete pubblica e le elementari regole di convivenza civile.

Sono diventati troppi gli eventi criminosi verso attività commerciali, garage e abitazioni private che si aggiungono a vari casi segnalati di uso delle strade come piste per corse diurne e notturne, di atti di bullismo fra adolescenti, di furti di gasolio e di atti di vandalismo gratuiti anche nei confronti di edifici pubblici.

Queste situazioni stanno generando forti preoccupazioni e creano inquietudini nella popolazione, che si sente poco tutelata dalle istituzioni e dalle autorità e sollecita interventi e azioni precise mirate ad arginare questi fenomeni.

Le istituzioni cittadine non possono rimanere inerti e in silenzio di fronte a tale grave e pericolosa recrudescenza.

E' necessario promuovere iniziative mirate a rafforzare il controllo del territorio e la presenza delle forze dell'Ordine in Città e sollecitare attivamente il Governo nazionale a garantire la presenza dello Stato sul nostro territorio stanziando le risorse per incrementare l'organico e aumentare i mezzi che devono essere messi a disposizione del Commissariato di Polizia e della Caserma dei Carabinieri di Lentini.

Per queste ragioni i sottoscritti consiglieri comunali chiedono urgentemente la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario "aperto", ai sensi dell'art. 8 comma 6 e dell'art. 59 del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 29 giugno 2015, trattandosi di problematiche di rilevante interesse della Città e chiedono che alla seduta vengano invitati a partecipare tutti i parlamentari nazionali e regionali eletti in rappresentanza della provincia di Siracusa dato che la soluzione di tali problematiche passa necessariamente attraverso la presa di coscienza da parte del Governo nazionale della necessità di intervenire con azioni concrete a tutela del territorio e della comunità lentinesi.

Lentini, 27 dicembre 2022.

Greco
Tasso

Giuseppe

Mario
Sandro

Maquano Agate

Vincenzo
Luigi

Luigi

Luigi

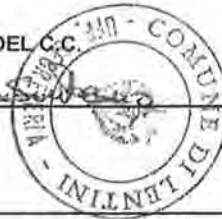
Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo



IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data 31 MAR 2023.....

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 31 MAR 2023 al 15 APR 2023 non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 31 MAR 2023 al 15 APR 2023 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,